

Per me si va in una città  
che non è affatto dolente  
Per me si va dove tutto si raggiunge  
Per me si va tra la gente che sempre  
è vincente  
Lasciate ogni dubbio  
voi ch'entrate

*Inferno*, dramma scritto nel 1964 e qui proposto in prima edizione italiana con testo a fronte, rimase manoscritto fino al 2003: l'autore lo aveva inteso quale prima parte della trilogia drammatica *Divina Commedia*, mai portata a compimento, che del modello dantesco voleva essere una trasformazione attualizzante e del tutto mondana. In trentatré canti Weiss ci propone il ritorno-incubo dell'esule Dante nella sua città d'origine, che assomiglia assai più a un angolo della Germania del dopoguerra che alla Firenze del Trecento. Fatto oggetto di derisione, sfruttamento e tortura dalle figure grottesche quanto minacciose che il lettore italiano ben ricorderà immortalate nelle terzine infernali, il poeta comprende che nella commedia umana, troppo umana dell'aldiquà i colpevoli sono ancora impuniti e spadroneggiano in un mondo dove non vigono né contrappasso né giustizia.

**Peter Weiss** (1916-1982), scrittore ebreo di lingua tedesca, dovette lasciare nel 1935 la Germania nazista e, dopo soggiorni a Londra e a Praga, raggiunse la Svezia, paese di cui assunse la nazionalità nel 1946 e in cui visse fino alla morte. Rimaste nel cassetto le prime prove letterarie in tedesco, fino agli anni Cinquanta affiancò alla scrittura in svedese, specie di prose liriche, una vasta e notevole produzione pittorica e la regia di film sperimentali. L'apprezzamento della critica giunse con il ritorno alla lingua madre nel "micro romanzo" *Lombra del corpo del cocchiere* (1959) e nei successivi romanzi autobiografici, il successo internazionale con il dramma *Marat/Sade* (1963) e con *L'istruttoria* (1965), oratorio documentario sul processo di Francoforte che diede finalmente avvio a un pieno confronto della società tedesca con la Shoah. Gli anni Sessanta rappresentarono il culmine della sua fama: i numerosi interventi sui temi più accesi del decennio *engagé* fecero di lui un autore controverso e, con il successivo riflusso, crescentemente osteggiato da "destra" ma anche da "sinistra". La sua monumentale *Estetica della resistenza* (1975-81), grandioso affresco e testamento spirituale incredibilmente ancora non tradotto in italiano, è l'ultimo grande romanzo-saggio del Novecento tedesco.

Cover design  
Mimesis Communication  
www.mim-c.net

Mimesis Edizioni  
Testi a fronte  
www.mimesisedizioni.it

00,00 euro

PETER WEISS  
INFERNO

MIMESIS

 MIMESIS  
TESTI A FRONTE



IL QUADRIFOGLIO TEDESCO

PETER WEISS  
INFERNO

